



**2021/2009(INI)**

8.2.2022

# **PARERE**

della commissione per le petizioni

destinato alla commissione per la cultura e l'istruzione

sull'attuazione di misure di inclusione nel quadro del programma Erasmus+  
2014-2020  
(2021/2009(INI))

Relatore per parere: Jordi Cañas

PA\_NonLeg

## SUGGERIMENTI

La commissione per le petizioni invita la commissione per la cultura e l'istruzione, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

1. sottolinea la necessità di garantire che l'inclusione, la diversità, le pari opportunità e l'accessibilità siano al centro dell'attuazione di Erasmus+, uno dei programmi di maggior successo dell'UE; evidenzia che la garanzia di pari opportunità per tutti è, e deve continuare a essere, insita nei valori fondamentali dell'UE; evidenzia la necessità di specificare e ampliare maggiormente la definizione e l'interpretazione di "discenti con esigenze particolari e/o con minori opportunità"<sup>1</sup> negli Stati membri includendovi, tra gli altri, anche gli anziani; sottolinea le difficoltà nell'accedere a dati affidabili sui profili dei beneficiari del programma e nel monitorare tali dati; ritiene pertanto che occorra sviluppare uno strumento per monitorare se e in quale modo il programma raggiunge i partecipanti appartenenti a gruppi vulnerabili e svantaggiati allo scopo di non lasciare indietro nessuno<sup>2</sup>;
2. rammenta che alcune petizioni presentate al Parlamento sollevano la questione degli ostacoli amministrativi che gli studenti Erasmus+ si trovano ad affrontare una volta arrivati nel paese ospitante<sup>3</sup>; sottolinea che Erasmus+ dovrebbe sostenere i piani di internazionalizzazione delle parti interessate e dei partecipanti al programma che eliminano gli ostacoli fisici, psicologici, sociali, socioeconomici, linguistici e di altro tipo alla mobilità per l'apprendimento e offrono informazioni chiare e dettagliate e un sostegno qualitativo, compreso un tutoraggio migliore, ai partecipanti appartenenti a gruppi sottorappresentati e/o con esigenze specifiche prima, durante e dopo un periodo all'estero; esprime il suo sostegno a favore delle iniziative dell'UE che mirano ad agevolare la mobilità studentesca, come l'applicazione mobile Erasmus+, "Erasmus without paper" o la carta europea dello studente, che facilitano la gestione delle procedure amministrative e consentono a ogni studente di beneficiare degli stessi servizi; sottolinea l'importanza del ruolo degli ex partecipanti a Erasmus+ e delle reti di ex studenti nella promozione del programma presso il grande pubblico;
3. richiama l'attenzione sulla carenza di risorse e di personale delle agenzie nazionali competenti per Erasmus+ e sugli sforzi insufficienti per eliminare gli ostacoli amministrativi alla mobilità nel quadro del programma 2014-2020; sottolinea che le agenzie nazionali svolgono un ruolo cruciale nel garantire che i progetti siano il più inclusivi e diversificati possibile; ritiene pertanto che tutte le agenzie nazionali dovrebbero organizzare campagne di informazione mirate e nominare un responsabile dell'inclusione e della diversità per raggiungere i discenti con esigenze particolari e/o minori opportunità al fine di accrescere il loro accesso alle informazioni e la loro consapevolezza in merito alle opportunità esistenti e alle modalità per accedervi, nonché fornire loro consulenza in merito alle eventuali difficoltà che potrebbero incontrare durante il programma Erasmus+, quali rimborsi tardivi<sup>4</sup> od ostacoli causati da fattori

---

<sup>1</sup> Formulazione utilizzata all'articolo 23, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1288/2013 che istituisce Erasmus+.

<sup>2</sup> Strategia per l'inclusione e la diversità di Erasmus+ nel settore della gioventù, Commissione europea, 2014.

<sup>3</sup> Come risulta dalla petizione n. 1106/2018.

<sup>4</sup> Come risulta dalla petizione n. 2466/13.

esterni e imprevisti quali la crisi dovuta alla COVID-19<sup>5</sup>; sottolinea che è fondamentale adottare un approccio di sostegno nei confronti dei beneficiari con esigenze particolari e/o minori opportunità al fine di rimuovere gli ostacoli che impediscono la loro piena partecipazione al programma;

4. ritiene che Erasmus+ debba incoraggiare le parti interessate a condividere le loro competenze a livello istituzionale, a imparare le une dalle altre e a connettersi tra loro, a sviluppare la capacità amministrativa e a creare strumenti educativi innovativi per sostenere la diversità e l'integrazione dei partecipanti con esigenze particolari e/o minori opportunità; accoglie con favore, in tal senso, gli sforzi specifici volti a sostenere la cooperazione tra le diverse parti interessate e a sviluppare e attuare politiche inclusive che aspirano all'integrazione nell'istruzione di coloro che hanno goduto di minori opportunità per ragioni economiche, sociali, culturali, di salute, di disabilità o geografiche; insiste sul ruolo chiave degli insegnanti e degli istituti nel far conoscere il programma e nell'informare e seguire i futuri discenti;
5. si rammarica del fatto che la pandemia di COVID-19 abbia avuto un grave impatto negativo<sup>6</sup> sull'istruzione nonché sull'attuazione del programma Erasmus+; sottolinea in tale contesto che, nonostante il programma 2014-2020 sia stato valutato come più coerente, efficace e in linea con le necessità emergenti, è ancora necessario rendere l'attuale programma più inclusivo e capace di raggiungere le persone più vulnerabili e svantaggiate nonché di agevolare ulteriormente la partecipazione delle organizzazioni più piccole; invita pertanto la Commissione a proseguire il suo lavoro volto a rendere più inclusive la diffusione geografica e l'assistenza finanziaria specifica del programma Erasmus+;
6. ritiene che il rischio di stigmatizzazione nel paese di residenza dei partecipanti possa scoraggiarli dall'autoidentificarsi come svantaggiati, il che può ostacolare la loro mobilità, la raccolta di dati affidabili da parte delle autorità e il monitoraggio della loro partecipazione a Erasmus+<sup>7</sup>; chiede il riconoscimento in tutta l'UE della condizione di disabilità e incoraggia gli istituti ospitanti a garantire ai partecipanti di Erasmus+ gli stessi accomodamenti e le stesse strutture ragionevoli degli istituti d'origine; reputa che sia necessario tenere conto delle esigenze specifiche delle persone con disabilità al fine di facilitare la loro partecipazione al programma, mettendo a loro disposizione un alloggio adeguato e accessibile e servizi di sostegno specializzati in base alle loro esigenze prima della partenza e durante il periodo all'estero;
7. ricorda agli Stati membri sia i principi del processo di Bologna sia i principi e gli orientamenti volti a rafforzare la dimensione sociale dell'istruzione superiore nello spazio europeo dell'istruzione superiore, che li invitano a elaborare strategie e piani nazionali per rafforzare l'inclusione;
8. sottolinea l'importanza di un approccio integrato e coerente all'inclusione nell'ambito dei

---

<sup>5</sup> Come risulta dalla petizione n. 0125/21.

<sup>6</sup> Di Pietro, G. et al., *The likely impact of COVID-19 on education: Reflections based on the existing literature and recent international datasets*, Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, Lussemburgo, 2020.

<sup>7</sup> Bunescu, L., Davies, H., Gaebel, M., *ERASMUS+ International Credit Mobility – a study of the mobility of disadvantaged students from Partner Countries*, Support and Promotion for Higher Education Reform Experts (SPHERE), Gennaio 2020.

diversi programmi dell'UE destinati ai giovani e all'istruzione, inclusi il Corpo europeo di solidarietà e il Fondo sociale europeo plus, e attende con interesse tale approccio; accoglie con favore la proposta della Commissione di proclamare il 2022 Anno europeo dei giovani e considera tale proposta un'opportunità per sviluppare tale approccio integrato; invita la Commissione a esaminare attentamente la possibilità di combinare i programmi Erasmus+ e Interrail<sup>8</sup>, sostenendo in tal modo gli studenti, in particolare nell'istruzione superiore, così da promuovere una maggiore uguaglianza e inclusione, tenendo conto del reddito attuale dei beneficiari; invita la Commissione a sviluppare collegamenti tra il programma Erasmus+ e le pertinenti politiche internazionali che riguardino i discenti con esigenze particolari e/o minori opportunità; evidenzia la possibilità di trovare eventuali complementarità con gli obiettivi di sviluppo sostenibile e le priorità e le politiche dell'UNESCO;

9. sottolinea che occorre stimolare ulteriormente l'elaborazione di politiche nazionali concernenti i discenti con esigenze particolari e/o minori opportunità; invita gli Stati membri a sostenere progetti nell'ambito di Erasmus+ volti ad attirare nei loro paesi partecipanti con disabilità e discenti appartenenti a gruppi vulnerabili e svantaggiati; invita gli Stati membri a promuovere e presentare i progetti individuali di mobilità e le esperienze delle persone con disabilità;
10. invita la Commissione e gli Stati membri a potenziare gli sforzi da loro profusi attraverso Erasmus+ per sostenere l'accesso delle donne alla matematica, all'informatica, alle scienze naturali e alla tecnologia, come pure il loro progresso in tali ambiti;
11. si compiace della creazione delle "Giornate Erasmus", che consentono di comunicare in modo più efficace con un pubblico ampio, mettere in contatto persone in partenza per la stessa destinazione, condividere le esperienze in modo informale e valorizzare i vantaggi della mobilità; ritiene che, al fine di rendere il programma più inclusivo, sia necessario fornire informazioni appropriate e accessibili e impiegare un ampio ventaglio di metodi di comunicazione, come le reti sociali o gli eventi locali, in partenariato con le strutture locali e le associazioni specializzate; invita la Commissione e gli Stati membri a garantire che tutte le informazioni pertinenti relative al programma Erasmus+ siano accessibili alle persone con disabilità; invita la Commissione e gli Stati membri a potenziare la visibilità dei partecipanti con esigenze particolari e/o minori opportunità, al fine di promuovere la diversità e l'inclusione;
12. invita la Commissione e gli Stati membri a trattare adeguatamente questioni come la mancanza di familiarità con il programma Erasmus+, le barriere informative, gli ostacoli al processo di presentazione delle domande, i problemi legati all'alloggio, la fornitura di adeguati servizi di sostegno all'estero e le sfide relative alla portabilità delle sovvenzioni che le persone con disabilità, i loro prestatori di assistenza e gli altri partecipanti appartenenti a gruppi vulnerabili e svantaggiati devono affrontare; invita la Commissione e gli Stati membri a monitorare il coinvolgimento dei discenti appartenenti a tali gruppi;
13. accoglie con favore, a tale proposito, la recente adozione da parte della Commissione del quadro di misure 2021-2027, che mira ad aumentare la diversità e l'inclusione negli

---

<sup>8</sup> Come richiesto nella petizione n. 0681/2021.

attuali programmi Erasmus+ e Corpo europeo di solidarietà; invita la Commissione a monitorare attentamente la futura attuazione di tale quadro a livello nazionale.

**INFORMAZIONI SULL'APPROVAZIONE  
IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER PARERE**

<b>Approvazione</b>	27.1.2022
<b>Esito della votazione finale</b>	+: 28 -: 5 0: 1
<b>Membri titolari presenti al momento della votazione finale</b>	Alex Agius Saliba, Andris Ameriks, Marc Angel, Margrete Auken, Alexander Bernhuber, Markus Buchheit, Ryszard Czarnecki, Tamás Deutsch, Francesca Donato, Eleonora Evi, Agnès Evren, Gheorghe Falcă, Emmanouil Fragkos, Malte Gallée, Gianna Gancia, Alexis Georgoulis, Peter Jahr, Radan Kanev, Stelios Kypouropoulos, Cristina Maestre Martín De Almagro, Dolors Montserrat, Ulrike Müller, Emil Radev, Sira Rego, Alfred Sant, Massimiliano Smeriglio, Yana Toom, Loránt Vincze, Michal Wiezik, Tatjana Ždanoka, Kosma Złotowski
<b>Supplenti presenti al momento della votazione finale</b>	Demetris Papadakis, Ramona Strugariu, Marie-Pierre Vedrenne

**VOTAZIONE FINALE PER APPELLO NOMINALE  
IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER PARERE**

28	+
NI	Francesca Donato
PPE	Alexander Bernhuber, Agnès Evren, Gheorghe Falcă, Peter Jahr, Radan Kanev, Stelios Kypourouopoulos, Dolors Montserrat, Emil Radev, Loránt Vincze
Renew	Ulrike Müller, Ramona Strugariu, Yana Toom, Marie-Pierre Vedrenne, Michal Wiezik
S&D	Alex Agius Saliba, Andris Ameriks, Marc Angel, Cristina Maestre Martín De Almagro, Demetris Papadakis, Alfred Sant, Massimiliano Smeriglio
The Left	Alexis Georgoulis, Sira Rego
Verts/ALE	Margrete Auken, Eleonora Evi, Malte Gallée, Tatjana Ždanoka

5	-
ECR	Ryszard Czarnecki, Emmanouil Fragkos, Kosma Złotowski
ID	Markus Buchheit, Gianna Gancia

1	0
NI	Tamás Deutsch

Significato dei simboli utilizzati:

+ : favorevoli

- : contrari

0 : astenuti